

Cosa propone (di bello?) per Anticoli Corrado il Sindaco di Roviano?...

di Luigi Scialanca



Immagine tratta da <http://www.confinelive.it/roviano-festeggia-e-accoglie-il-nuovo-parroco-don-dario-giustini/>
Rielaborazione a cura di scuolanticoli.com

Non ho l'onore di conoscerla, egregio signor Sindaco di Roviano. Confesso, anzi, di non sapere neanche come si chiami. Di conseguenza, e fino a prova contraria, non posso né voglio dir di lei altro che bene. Per esempio, e per cominciare, ritengo che sia un uomo profondamente democratico. Non solo a parole, ma anche nel fare. E son sicuro, pertanto, che se davvero ha proposto all'Amministrazione comunale di Anticoli Corrado di "accorpare" le Scuole dei nostri due Paesi, abbia prima convocato in assemblea i Cittadini di Roviano e abbia domandato loro cosa ne pensino.

Purtroppo, però, non essendo lei (almeno per ora) anche il Sindaco di Anticoli Corrado, non ha potuto, per quanto democratico sia, convocare in assemblea anche i Cittadini di Anticoli Corrado: "Questo, senz'altro, lo farà il Sindaco di Anticoli, che è democratico quanto me!" si sarà detto. Penso, tuttavia, che le sia dispiaciuto moltissimo non poter farlo di persona, democratico com'è, sapendo che la questione riguarda anche noi... Eccomi qui, perciò, da cittadino di Anticoli Corrado qual nel mio piccolo sono, a dirle cosa ne penso io, cittadino Luigi Scialanca, docente di Lettere nella Scuola media di Roviano dal 1985 al 1990, e nella Scuola media di Anticoli Corrado dal 1990 a oggi.

Penso che non sia una buona idea, signor Sindaco di Roviano.

1. Vi è chi dice che *tanto*, anche se l'"accorpamento" non lo fanno le Amministrazioni, lo farà la Regione o chi per essa. E con ciò? Da quando in qua, sapendo che un giorno dovremo purtroppo morire, rubiamo il lavoro alla Morte e ci ammazziamo da soli per risparmiarle il disturbo? Se la Regione vuol *chiudere* una delle nostre Scuole (sì, *chiudere*, poiché "accorpare" significa mangiarsi mezza Scuola di qua e mezza di là), lo faccia essa: perché mai le Amministrazioni, alle quali il patrimonio dei Cittadini è affidato e che perciò devono difenderlo, dovrebbero invece *levar le castagne dal fuoco* alla Regione? In cambio di cosa? Come disse Abramo a Dio nella mia Bibbia personale, *Signore, se proprio vuoi la morte di mio figlio Isacco, ammazzatelo da solo ché i mezzi non ti mancano!*

2. Vi è chi dice che *però* l'"accorpamento" delle Scuole consentirebbe a entrambi i Comuni di risparmiare denaro. Be', può darsi. Ma a spese di chi, egregio signor Sindaco di Roviano? Se avrà la cortesia di se-

guitare a leggere, al punto 3 le spiegherò che il risparmio economico (ipotetico) costituirebbe *un sicuro danno esistenziale* per... — mi scusi, stavo per scrivere *per Isacco* — ...per i figli di Anticoli, i figli di Roviano e le loro famiglie. È proprio certo, signor Sindaco, che non possa risparmiare *di più e meglio* “accorpando” qualcos’altro? Per esempio, che so?, gli uffici comunali? *O rendendo un po’ più giusta la riscossione delle tasse?* Capisco che risparmiare denaro *facendo pagare tutti quel che devono*, finendola di *fare figli e figliastri* tra i Cittadini (pensi che ad Anticoli, come ha pubblicamente dichiarato Vittorio Meddi, c’è chi paga, chi paga meno, e chi non paga nulla indipendentemente dal reddito!) è *meno popolare* e può *costare voti*, ma... fino a quando, egregio signor Sindaco di Roviano, si può continuare a rimandare *l’equità contributiva fra i Cittadini* spolpando le Scuole? Sì, lo so che i governi fanno così da più di vent’anni, ma perché un’Amministrazione che si è presentata agli Elettori *come nuova e diversa* dovrebbe imitare i governi che fanno cassa strangolando la Scuola e la Sanità? Forse perché *non è davvero nuova e diversa?* Non posso crederlo, signor Sindaco! Sì, lo so che aver denaro è di vitale importanza, per un’Amministrazione, ma non al prezzo di sacrificare... — mi scusi, stavo per scrivere *Isacco* — ... la “salute” scolastica dei bambini e dei ragazzi!

3. Sacrificare la “salute” scolastica dei bambini e dei ragazzi? Addirittura? Sì, egregio signor Sindaco di Roviano, addirittura. L’ho scritto pochi giorni fa su *ScuolAnticoli*: “È una pericolosa illusione credere che una situazione scolastica di livello elevato [*e quella della Scuola di Anticoli Corrado lo è, signor Sindaco, e spero che lo sia anche quella della Scuola di Roviano*] si possa trasferire altrove senza danneggiarla. Una Scuola che funziona è come un fiore meraviglioso, curato per anni con attenzioni continue: non lo si può trapiantare in un altro terreno senza fargli correre gravi rischi. Se quel terreno è *troppo* diverso per un insieme di fattori (non tecnici, *ma umani*) che non sono stati attentamente analizzati, il fiore può appassire, e per guarirlo possono volerci anni: dieci, venti, o perfino di più, e sempreché si abbia la fortuna di trovare “giardinieri” altrettanto validi. Ma in realtà non è di un fiore, per quanto bello e prezioso, che stiamo parlando: stiamo parlando di inestimabili, giovanissimi esseri umani, cioè, né più né meno, del futuro dei nostri due Paesi per un’intera generazione!” Conosco una Scuola media, egregio signor Sindaco di Roviano (della quale non le faccio il nome, le dico soltanto che non è lontana dalle nostre) che per aver “accorpato” meno di dieci ragazzi provenienti da una realtà scolastica molto diversa è *entrata profondamente in crisi*, creandosi gravissimi problemi sia comportamentali sia didattici che ancora, dopo anni, non sono stati del tutto sanati.

Le sembra giusto, egregio signor Sindaco di Roviano, per un po’ di denari, o per togliere le castagne dal fuoco alla Regione (in cambio di cosa?), o per non dover litigare con gli evasori, far correre un rischio del genere alle figlie e ai figli dei Rovianesi e degli Anticolani?

Ma sono tranquillo, poiché so che lei e il signor Sindaco di Anticoli convocherete in assemblea i Cittadini di entrambi i Comuni (magari, se volete, in assemblea “accorpata”), permetterete a ognuno (e anche al sottoscritto, che alle vostre figlie e ai vostri figli ha dedicato la vita) di dire la propria, e infine chiederete loro un sì o un no (lo chiede perfino Renzi, ed è tutto dire!) Sarà un voto solo consultivo, lo so. Ma sono fiducioso che lo chiederete. Da quegli autentici democratici che certamente siete.

4 ottobre 2016. Luigi Scialanca, scuolanticoli@katamail.com